

■ AMBIENTE Montauro al top, maglia nera a Petrizzi. Soverato non classificata Rifiuti, piccoli Comuni in affanno

Per i dati Arpacal del 2017 sono molti i centri in ritardo per la raccolta differenziata

di DARIO MACRI

I DATI Arpacal sulla raccolta differenziata nel 2017 forniscono indicazioni simili, per un certo verso sorprendenti, rispetto a quelle dei periodi immediatamente precedenti. Ovvero che i piccoli comuni di Preserre e Soverato sono molto indietro sulla differenziazione e riciclo dei rifiuti, nonostante una popolazione che in pochi di questi supera, a stento, i mille abitanti. Così, se a Petrizzi il dato è fermo clamorosamente a quota zero, ultimo fra i paesi della provincia ad aver iniziato questo anno il percorso della differenziata, sotto il 30 per cento risultano essere nel 2017 Olivadi, Cenadi e Gagliato; sopra il 30 Argusto e Torre di Ruggiero (entrambi in lieve miglioramento rispetto agli ultimi dati), Palermi, San Vito, Santa Caterina e Centrache, che fra l'altro vede da poco il suo sindaco Fernando Sinopoli essere stato eletto nel nuovo Consiglio provinciale.

Confortanti, invece, i dati che provengono da comuni come Ba-

dolato, Isca, San Sostene e Sant'Andrea, tutti sopra il 50 per cento. Con percentuali significative a Montauro (75,15 per cento) Gasperina (69,23 per cento) e Davoli (63,59 per cento). Il balzo in avanti più significativo spetta a Satriano (61,47 per cento), che fa registrare 15 punti in più di raccolta differenziata rispetto all'ultima rivelazione.

SOVERATO - Non sono ufficialmente disponibili i dati che riguardano il comune di Soverato, per un mero inconveniente tecnico di trasmissione della documentazione all'Arpacal. Secondo fonti comunali, in ogni caso, la percentuale dovrebbe attestarsi sicuramente sopra il 60 per cento. Il nuovo bando di gara è stato già pubblicato, con un capitolato migliorativo rispetto a quello precedente. Infatti, è previsto l'inserimento del-



Carrellati della differenziata a Soverato

la cosiddetta tariffa puntuale (il cittadino paga per quanto rifiuto indifferenziato produce) attraverso la tracciabilità del rifiuto e al potenziamento dell'isola ecologica. Per implementare il miglioramento del servizio, il Comune potrà giovare di un finanziamento di poco meno di 400 mila euro dalla Regione Calabria.

stelli agli utenti e un più attento controllo del rifiuto depositato dai cittadini. Non si parla ancora di tariffa puntuale: evidentemente l'Amministrazione comunale ha ritenuto "prematura" questo passaggio. Per il miglioramento del servizio, sono in arrivo quasi 200 mila euro di finanziamenti dalla Regione.

CHIARAVALLE - Il dato del 2017 di raccolta differenziata nella cittadina delle Preserre è deludente: si registra un 55,24 per cento, con un minimo avanzamento rispetto alla rilevazione precedente. Tuttavia, anche qui fonti comunali sostengono che nel 2018 la percentuale ha già ampiamente superato il 60 per cento. E, come a Soverato, il capitolato del nuovo appalto risulta essere migliorativo rispetto al precedente, prevedendo la distribuzione dei ma-

BANDO PICCOLI COMUNI - Proprio per superare le criticità riportate, alcuni piccoli comuni dell'area potrebbero giovare di finanziamenti regionali (in tutto 9,6 milioni di euro del Por 2014/2020) per la realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità in Calabria. Il Piano regionale dei Rifiuti prevede, infatti, la possibilità di realizzare strutture adibite al trattamento della frazione organica del rifiuto urbano, a servizio di piccole e medie comunità nelle aree montane, distanti dagli impianti pubblici, in contesti territoriali particolarmente decentrati, con la possibilità di abbattere i costi di trasporto e di trattamento. Questi criteri individuati per poter accedere al bando: Comuni con popolazione residente sino a 2.000 abitanti (macro-criterio); Centro urbano lontano dagli assi viari principali; Classificazione del territorio comunale montano o parzialmente montano; Centro urbano lontano dall'impianto di trattamento della frazione umida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA